

terra, unita da così stretti vincoli di amicizia alla nostra Famiglia Reale, sarà indubbiamente cagione di profondo rammarico e di vivo dolore alla nazione inglese, che ricambia all'Italia la più cordiale affezione.

Il dolore del popolo inglese, sincero amico d'Italia, è pure un dolore per la nostra nazione. La Camera, interprete dei sentimenti del popolo italiano, esprime, per mio mezzo, il più vivo rammarico per la sventura, che così crudelmente colpisce la Reale Famiglia d'Inghilterra, e si associa al cordoglio e al rimpianto della Nazione britannica. (*Vive approvazioni*).

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Non posso che approvare con tutta l'anima le nobili parole pronunziate testè dal nostro illustre presidente.

Egli, così parlando, ha interpretato, ne sono sicuro, il sentimento della Camera e del paese; e non ho bisogno di aggiungere che ha interpretato largamente il sentimento del Governo del Re. (*Approvazioni*).

Annunciansi diverse domande d'interrogazione e d'interpellanza.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulle cagioni che poterono indurre il signor intendente di finanza di Caserta a vendere in un lotto solo 383 fondi posti in diversi Comuni e provenienti dall'asse ecclesiastico; come anche sui rimedi che il ministro intende apportare agli indugi eccessivi che subiscono molti affari dipendenti dalla Intendenza medesima.

« Visocchi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, sull'attitudine e sui provvedimenti che il Governo ha preso ed è risoluto a prendere, di fronte alle studiate e interessate agitazioni, che si manifestano per opera di qualche potenza europea a Tangeri e nel Marocco.

« Giovagnoli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, circa i

provvedimenti che intende di prendere in favore delle famiglie degli operai lavoratori alla costruzione della ferrovia Sulmona-Isernia, miseramente periti in mezzo alle nevi, presso Cansano, il giorno 20 dicembre p. p.

« Sardi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle disposizioni che intende impartire, perchè sia tolto il divieto di transito pel ponte sul Neto, nella strada Cotrone-Neto-Savelli.

« Lucifero. »

Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Comunico ora alla Camera le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, sulla interpretazione, che al trattato di Ucciali vien data e dal Governo italiano, e da quelle potenze, cui fu notificato a norma delle stipulazioni di Berlino.

« Lucifero. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, e l'onorevole ministro dell'interno sui loro intendimenti pratici in rapporto alle riforme sociali.

« Della Valle. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia intorno all'amministrazione della giustizia penale.

« Bovio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sull'ordine dato, con circolare dei prefetti, di assoggettare alla tassa di bollo e alla registrazione tutti i decreti dell'autorità tutoria per l'approvazione dei conti consuntivi di tutte quante le Opere pie, con effetto retroattivo, dal 1874 in poi.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro delle finanze sulle conseguenze che la diminuzione dei fondi assegnati ai lavori catastali, portati dal bilancio 1892-93, dovrà avere sull'economia di questi lavori, e sull'adempimento degli impegni contratti con le Provincie che hanno ottenuto l'acceleramento del catasto.

« Brunicardi. »